

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Con sole L. 16.50 avete per un anno due giornali: **IL COMUNE** «Giornale di Padova» il più diffuso della Città e Provincia, ed una delle due Riviste settimanali illustrate «**LA STELLA**» o la «**GAZZETTA LETTERARIA**».

NOSTRI DISPACCI particolari

Ruspoli e Galli

(A) **ROMA, 23**
Teri l'on. Ruspoli conferì coll'on. Galli, sulla situazione del Comune di Roma, parlando dell'impresa del teatro dell'Argentina la quale mette sul lastrico moltissime famiglie.
Credesi che sarà provveduto.

Per il domicilio coatto

(A) **ROMA, 23**
Radunasi domani la Commissione centrale del domicilio coatto.

Per le Scuole Normali

Si nominerà la Commissione per compilare il regolamento delle scuole normali.

Pel 1° Maggio

(A) **ROMA, 23**
Tra i maggiorenti del partito socialista di Roma si è stabilito di prendere degli accordi coi Comitati delle altre città d'Italia per la solita commemorazione del 1° Maggio.

Quest'anno però si vorrebbe dare una maggiore importanza alla commemorazione, a causa delle Elezioni generali.

I dervisci nella Abissinia?

(A) **ROMA, 23.**
Secondo notizie di fonte inglese un corpo di due o tre mila dervisci tenterebbe di penetrare nell'Abissinia dalla parte del Nilo Azzurro.

Queste forze sarebbero state distaccate dall'Atbara ed inviate verso il sud.

I dervisci sfiduciati

Secondo un recente telegramma di Barattieri, le vittorie di Coatit a Senafè avrebbero prodotta tanta impressione sui Dervisci, che già si parla di un probabile scioglimento del loro campo sulla sinistra dell'Atbara.

Il comm. Winspeare

(A) **ROMA, 23.**
Sembra che il comm. Winspeare, pre-

fetto di Milano, non sarà collocato in disponibilità, ma che verrà mandato a reggere una delle prefetture della Sicilia.

I CATTOLICI ALLE URNE

L'Osservatore Romano, riferendosi alla voce della partecipazione alle urne da parte dei cattolici nelle elezioni politiche, scrive così:

«Ripetiamo che, per quanto a cognizione, nulla è cambiato l'indirizzo dei cattolici riguardo alle elezioni politiche; quindi la proibizione, per essi, di prendervi parte resta integra come per il passato. Non dubitiamo, che, rispettosi, come sempre si sono dimostrati agli insegnamenti del papa, conformeranno pienamente a questi insegnamenti la loro condotta.»

Ancora: «E poi?»

Un articolo da noi stampato l'altro giorno, colle iniziali *a. e.*, sugli ultimi avvenimenti d'Africa, o più esattamente sulla responsabilità dei partiti nella politica coloniale dell'Italia, ci ha procurato dall'on. Bonfadini una lettera, che non esitiamo a stampare, benché in qualche punto piuttosto pepata.

Il nostro articolo, intitolato: «Domande inutili», era stato motivato da un altro firmato Bonfadini, sullo stesso argomento dell'Africa, comparso nel *Corriere della Sera*, e intitolato: «E poi?» articolo, dove dalla semplice interrogazione, come dal contesto si voleva far capire che, malgrado le recenti vittorie africane, noi saremmo rimasti con un pugno di mosche.

Argomentazione nostra, rispondendo, era che bisognava pensarci prima; e il Bonfadini nella sua lettera ci vuol far intendere che ci aveva, e ci ha sempre pensato.

E lo crediamo senz'altro.

Ma devesi ammettere che uomini del valore di Bonfadini, quando entrano in argomento d'interessi generali, non parlano solo in nome proprio, ma in nome del partito cui appartengono, e in questo caso in nome della *Destra*. E poichè l'on. Bonfadini ce ne porge l'occasione, noi diciamo un'altra volta alla *Destra*, che pare soffra delle sue ansie africane solo in questo momento, in cui brilla un raggio più felice per le nostre armi, noi le diciamo: *bisognava pensarci prima*, cioè opporsi, non all'acqua di rose come il solito, ma risolutamente, all'avventurosa impresa.

In quanto alla chiusa della lettera, dove il suo autore mostra di crederci soltanto solleciti di una cosa, cioè di far piacere ai nostri abbonati, torniamo a dichiarare che a noi preme, questo è vero, di far piacere ai nostri amici, come certo preme al Bonfadini di far piacere ai suoi, ma che ci preme soprattutto rendere omaggio alla verità, se occorresse anche in barba agli amici.

Ecco la lettera senz'altro:
Egregio Sig. Direttore

Avvezzo a scrivere come penso, e a rispettare quindi, purchè sia frutto di convinzione, ogni giudizio contrario ai miei, non posso però lasciare senza risposta una osservazione, a mio credere, ingiusta, che la S. V. mi rivolge, indirettamente ma chiaramente, nel suo articolo — DOMANDE INUTILI — pubblicato sul *Giornale di Padova* del giorno 21 gennaio.

Scrivendo che vi sono dei «publicisti, i quali, con ansietà di nuovo conto, perchè mai manifestata fino adesso, prendono argomento dalle ultime vittorie dell'Africa, si domandano: E poi?» ella ha voluto alludere ad un mio scrittarello, accolto, appunto sotto quel titolo, nel *Corriere della Sera*. E da parte di un giornale, che da anni sono avvezzo a stimare, e che più d'una volta ebbe per me parole gentili, non può non meravigliarmi l'uso di queste frasi, che forse, tra vecchi avversari, le forme della nova polemica potrebbero giustificare.

E mio titolo debolissimo - probabilmente l'unico - alla vita pubblica il non aver avuto paura mai di esprimere alte le mie opinioni, e di mantenerle contro gli avversari, senza disdirle per compiacere ad amici.

Quello che ho fatto e detto sempre, ho fatto e detto e scritto per l'Africa; tantochè ella potrà, se vuole, accusarmi di avere su questo argomento un concetto sbagliato, ma non può accusarmi di averlo rivelato soltanto ora, mentre, e da deputato e da publicista, non avevo fortunatamente nessuna parte di responsabilità nella spedizione africana, ho sempre propugnato una politica di prudente raccoglimento affatto contraria alla politica di espansione militare, che ora prevale.

Io spero, sig. Direttore, ch'ella vorrà dar posto nel suo pregiato periodico a questa mia dichiarazione, la quale ha l'unico scopo di sottrarmi, se può, a quella sfuriata di rimproveri ond'ella inonda quanti sentono nell'avventura africana, malgrado la soddisfazione delle recenti vittorie, la ragione di un'ansietà, che può essere per molti «di nuovo conto», ma che è di conto assai antico per me.

Non vorrei dirle nulla che le paresse importuno, ma poichè ella ricorda pure che questa impresa non fu iniziata da amici nostri, mi lasci questa libertà, di pensare anche ora, intorno ad essa, quello che ne ho pensato allora.

L'obbligo di «pensarci prima» è sacrosanto per quelli che biasimano dopo aver fatto, votato, o lodato, ma non può essere un titolo di demerito il conservare, quando le cose accadono, quei criteri che s'è invano cercato di far prevalere, prima che accadessero.

Se le questioni di responsabilità nelle cose pubbliche dovessero sempre essere subordinate alle larghe indulgenze del fatto compiuto, qualunque spensieratezza, o, com'ella scrive, qualunque «minchioneria» sarebbe incoraggiata negli uomini di governo, certi che ad ogni modo i censori dell'oggi non tarderebbero a diventare i complici dell'indomani.

Elli perdoni, sig. Direttore, se ho dovuto annoiarla con questa papolata. Le sarò grato, ripeto, se vorrà pubblicarla; se non vorrà, penserò ch'ella abbia il giusto proposito di voler essere cortese piuttosto co' suoi abbonati che col suo lettore sottoscritto.

Roma, 22 gennaio 1895.
dev.mo R. BONFADINI

Uomini d'altri tempi

La recente morte della virtuosa moglie del virtuosissimo Giovanni Lanza, hanno fatto riapparire alcune lettere scambiate tra i due vecchi coniugi che danno un'idea cosa fossero gli uomini d'una volta.

Questa, particolarmente, del Lanza è degna d'essere riprodotta.

Firenze, 16 gennaio 1886

Mi sono sentito commosso della viva inquietudine che mi hai mostrata per la tema che io sia ammalato e dal dispiacere di non trovarti a me vicina. Del resto, tu ben sai che nessuno più di me desidererebbe di starti vicino; ma la questione non è di volere, ma di potere. I nostri mezzi di fortuna, e tu non lo ignori, sono assai tenui ed assolutamente insufficienti per tenere casa qui.

Io qui ho composte le cose in modo che mi basteranno 5 lire al giorno, cioè 150 lire al mese, e, comprese altre spese minute ed impreviste, non eccederò le lire 200; e siccome faccio conto di rimanervi non più di mesi quattro, così mi costerà lire 800, che per quest'anno ancora potrà trovare vendendo l'ultima cadola di rendita pubblica che mi rimanga. Dopo ciò avrò esaurito tutti i mezzi, e mi ritirerò dalla vita politica, dopo aver dato al paese tutto quello che onestamente potevo dare.

Addio, ricevi un affettuoso abbraccio dal
Tuo GIOVANNI

«Che cosa penseranno in cuor loro - osserva la *Provincia di Como* - leggendo queste lettere, certi grandi uomini moderni che hanno introdotti nei costumi austeri del nostro mondo politico la loro boria spagnolesca, il loro amore del fasto e le loro cambiali insoddisfatte o tardi pagate?

strava forte e coraggiosa cogli altri, ma là in casa, il pensiero ch'egli era alla guerra, fra i pericoli, s'impadroniva di lei e la teneva accasciata nelle lunghe ore di solitudine. Questo avvenimento, la guerra, pur così naturale per un militare, ma cui ella non aveva mai seriamente pensato, era sovrappiù impetuoso, irremissibile; questa separazione pericolosa era stata tanto maggiormente sentita in quanto che prima d'allora non s'erano separati mai. Ella n'era rimasta sbalordita e tremante come sotto l'impressione d'un colpo di cannone in placida notte.

Finita la breve campagna, ricominciò la vita confidente e beata di prima; poi nacque Ofelia, nuovo elemento di felicità, testimonia del loro amore perfetto, della mutua ammirazione di qualità morali comuni, della compiacenza loro di possedere gli stessi gusti, le medesime inclinazioni.

Uno solo era il punto nel quale non andavano pienamente d'accordo.
Egli era innamorato d'un ideale: per lui la vita materiale era transitoria; il mondo terreno null'altro che una palestra per esercitarvi le virtù che conducono lo spirito alla perfezione; caduca e perciò degna di scarsa attenzione la materia sotto ogni forma; l'anima sola immortale per le esistenze materiali come attraverso ad una serie di crogiuoli, per uscirne sempre migliore, fino ad esser monda d'ogni grossolana imperfezione e ad essere ammessa definitivamente nella vita spirituale, la vita vera eterna.

Da questo ideale, che non era per lui una chimera, ma una dottrina professata con convinzione profonda e predicata con fervore da apostolo; da questa dottrina, ma-

turata sui libri e di cui asseriva di aver la conferma degli spiriti dei trapassati, scaturiva il disprezzo per molte cose che formano le ambizioni e la delizia degli uomini. Per lui la ricchezza, il potere erano cose apprezzabili sol perchè possono dar mezzo di fare il bene; chi ne inorgoggliva mancava alla sua missione e soccombeva alla prova, impostagli, della ricchezza o della potenza; chi le desiderava smodatamente, dava segno d'inferiorità morale. Agli occhi di Don Alessandro la nobiltà, per sé sola, era visibile, la miseria incolpevole era un rimprovero alla ricchezza esuberante ed egoista; la carità il primo dovere dell'uomo; gli uomini eguali dinanzi a Dio che riconosce legittime solo le differenze segnate dalla virtù e dal sapere.

Eccettuata la questione dell'intervento degli spiriti, cui Donna Maria non voleva prestar fede, ella non poteva trovar da ridire sulle sue teorie, ma diceva ch'erano sempre teorie utopistiche, che in pratica il mondo bisogna prenderlo com'è, non come dovrebbe essere, che anche i pregi dizi della società debbono essere rispettati, che non si può fare astrazione dalle esigenze sociali, sebbene condannate talvolta dalla ragione e magari dalla coscienza.

La squisita educazione d'entrambi, la loro reciproca tolleranza, che non escludeva del resto dei tentativi mutui di conversione, non avevano mai messa in soverchia luce questa divergenza profonda d'opinioni.

Ora però si trattava dell'avvenire d'Ofelia, e la questione astratta di tutti i giorni si concretava e li toccava troppo sul vivo per farsi delle concessioni.
Donna Maria prendeva francamente par-

tito pel contino di Portovenere, il colonello non si dichiarava nè favorevole nè contrario, ma voleva lasciare alla figliuola, ch'era buona e piena di discernimento, il diritto inviolabile di regolarsi secondo il suo cuore, senza influenze di sorte. Però l'opinione che quel signorino non valesse gran che, lo aveva spinto quella sera a ricordare con qualche acrimonia le storie vecchie che offuscavano il passato del conte Ascanio, spiegandosi così, indirettamente e più ch'ei non volesse mostrare, nel campo avversario.

Donna Maria pensava ai discorsi della zia Spitaleri, si riconfermava nelle sue opinioni ed era deliberata a guadagnar terreno, parlando quella sera stessa ad Ofelia dei progetti che si facevano per lei.

I suoi pensieri furono interrotti dal passo leggero di Ofelia che attraversava il salotto. Anch'ella si fermò al balcone, guardando la tetra oscurità del cortile, e la madre l'osservava con occhio amoroso, ammirata della sua bellezza.

Il veslito bianco, chiuso alla vita da una semplice cintura di cuojo naturale, faceva spiccare la svelta, elegante figura della fanciulla sul verde cupo delle onde; l'oro dei suoi capelli ne incorniciava mirabilmente il profilo bellissimo; l'atteggiamento nella penombra giustificavano la sua omonimia coll'eroina di Shakespeare.

«Bella! — pensava Donna Maria — divinamente bella! come starà bene su quel capo una corona ducale!... Guai se mi sentisse Sandrol!... ma perchè opporsi? io non dico di sacrificare la felicità agli onori e alla fortuna, ma perchè fuggirla senza ra-

«E che cosa penseranno le mogli di questi grandi uomini che si trattano come regine?»
Non sappiamo cosa penseranno gli uni e gli altri. Se pensassero qualche cosa, dovrebbero concludere che, tanto, agli uomini politici l'essere virtuosi non giova, almeno in vita. Infatti contro Giovanni Lanza, la stessa democrazia che ora puritaneggia, si scagliò sempre nel modo più rabbioso e turpe.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE) Inghilterra

Nuovo credito

Ci telegrafano da Londra:
Si dice che col nuovo credito di 600 milioni di lire sterline verranno costruite non meno di 40 navi di differente dimensione.
La marina militare verrebbe perciò rinforzata di circa 7000 marinai.

Turchia

Pei danneggiati dai terremoti

Ci telegrafano da Costantinopoli:
Questa R. ambasciata ha raccolto altre 2000 lire per i danneggiati del terremoto ed ha spedita questa somma al governo italiano.

Spagna

Una banda di briganti

Abbiamo da Madrid:
È segnalata una banda di briganti nell'Andalusia.

Essi aggredirono diverse persone e svaligiarono una corriera postale.
Vennero spedite delle truppe contro i briganti.

Obolo di S. Pietro

Pure da Madrid ci telegrafano:
I diversi vescovi della Spagna hanno mandato in questi giorni a Roma i prodotti delle collette per l'obolo di S. Pietro, fattosi nelle diverse diocesi della Spagna.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — Bourgeois continuerà oggi i negoziati per la formazione del gabinetto. La questione che riguarda la distribuzione dei portafogli non è ancora definitivamente sistemata.

PARIGI, 23. — Bourgeois ebbe stamane una lunga conferenza coi suoi futuri collaboratori del gabinetto. Nel pomeriggio si recò all'Eliseo per conferire con Felix Faure.

PARIGI, 22. — L'unione latina celebrò stasera con un banchetto l'anniversario della battaglia di Dignone. Lockrey, Jung, e Turin, non potendo intervenire, si scusarono. Presiedeva Naquet. Parecchi brindisi si fecero alla unione fraterna italo-francese.

BERLINO, 23. — Il *Wolf Bureau* ha da Costantinopoli: Dietro i reclami di Curra riguardo l'arresto del fattorino postale, la Porta

gione?... chi dice che non debbano esser felici?... belli, sani entrambi; due sostanze che riunite ne formeranno una veramente rispettabile, senza contare l'altra del vecchio zio.... Le idee di Sandro sono buone e cristiane, ma nel mondo attuale sono fismose.... anche il Papa, ch'è il primo cristiano, non rifugge dalla grandezza, tutt'altro!... E poi, questo matrimonio non è forse nei voti dei parenti e di tutto il paese? possibile che tutti desiderino il nostro male?... Quant' a me, Dio mi legge nel cuore, dopo che sarà collocata Ofelia non avrò più volontà, sarò anche la schiava di mio marito, ma ora farò tutto, tutto il mio possibile perchè mia figlia non sia sacrificata alle sue eccentricità; se lasciassi sfuggire questa occasione, mi parrebbe di sprezzare la Provvidenza divina!

Ofelia entrò finalmente con aria pensosa e andò a sedere vicino a sua madre.

«Che cosa guardavi? — disse questa. — Crederesti? fantastico, mi sembrava quasi di sentire il grido della nonna, di veder lui, Don Carlo, trascinato a viva forza dai birri!... Ah! vi son pur dei cattivi! mamma!»

La piega del discorso non era delle più propizie, ma Donna Maria ne approfittò egualmente.

«È vero, figliuola mia, ma bisogna esser cauti nell'avventare giudizi. Vi sono dei mestieri odiosi nei quali è colpa ascoltare la voce del cuore... Guai per la società se, per esempio, il magistrato si lasciasse intenerire.

(Continua)

11 Appendice del Comune - Giornale di Padova

Il Colonnello di San Bruno

ROMANZO ORIGINALE di ALBERTO DI RUDOLSTADT

Proprietà letteraria.

Durante il carnevale s'incontrarono in un ballo, il capitano si fece presentare, e passò quasi tutta la notte a farle la corte. Dopo il ballo era innamorato.

Alla prossima festa, carica a fondo. Senza intermediari, senza giri di frasi, senza preparare il terreno,.... là, quattro, parole come sa dirle un galantuomo sicuro di mantenere quel che promette; poi un po' di lotte, di esitazioni, un momento anzi che fece temere tutto andasse a monte, e finalmente le nozze, dopo pochi mesi.

Che storia semplice! Salvo quel brutto momento, che poi ricordarono sempre con compiacenza come la più eloquente prova di amore e di dignità, nulla v'era stato di drammatico.

La loro vita passò rapidamente tranquilla, fu una gara continua di sentimenti, di affetti e premure delicate. I primi cinque anni furono una lunga luna di miele, interrotta bruscamente dalla campagna di Roma.
In quella circostanza Donna Maria si mo-

diressa all'ambasciata britannica una lettera di sconsiglio. L'incidente fu chiuso.

LONDRA, 23. — Ieri avvennero delle risse ad Evesham in occasione di una elezione. Durante la zuffa un conservatore tirò una revolverata ferendo quattro liberali.

LONDRA, 23. — Lord Churchill è moribondo.

ATENE, 23. — Il re chiamò Canaris per consultarlo sulla situazione. La costituzione di un gabinetto di affari è certa.

ATENE, 23. — È probabile che il nuovo ministero venga così costituito: Presidenza ed Esteri, Nicola Delyanni; Guerra, colonnello Papadimitriou; Giustizia, Vlachos; Marina, capitano di vascello Crissis. Tale combinazione costituirebbe un ministero esclusivamente regio.

SHANGHAI, 23. — Il panico regna a Pechino ed a Tientsin, in seguito allo sbarco del terzo esercito giapponese. I plenipotenziari cinesi riceveranno le istruzioni di recarsi frettolosamente in Giappone, onde chiedere la pace.

SHANGHAI, 23. — Le navi americane, inglesi, tedesche e francesi sbarcarono dei marinai a Chefoo per custodire i consolati ed il quartiere europeo.

Credesi che Weihwei sia completamente bloccata.

NEW YORK, 22. — I disordini degli scioperanti aumentano. La truppa ricevette l'ordine di far fuoco sui lanciatori di proiettili, benché stiano numerose donne e fanciulli fra essi.

Gli affari sono sospesi; i negozi e le case sono chiuse.

Le private nel 1893-94

I tabacchi

Il prodotto del monopolio dei tabacchi per decoro esercizio finanziario 1893-94, le cui previsioni erano state fissate con l'assestamento del bilancio dell'entrata a L. 192 milioni, venne accertato in L. 192,668,692, superando così di lire 668,692 le previsioni, e di lire 406,794 gli introiti dell'esercizio precedente.

Analizzando questo risultato, emerge che l'aumento è dovuto alle seguenti cause.

La vendite dei tabacchi nel regno, che nell'esercizio precedente era stata di chilogrammi 16,996,965 per L. 189,480,458 salì a chilogrammi 17,207,570 per L. 189,592,451, segnando un incremento di L. 111,993.

Anche lo smercio dei tabacchi all'estero diede un maggiore introito di L. 64,995, essendosi venduti chilogr. 113,027, per un importo di L. 662,390 di fronte a chilogr. 100,358 e L. 597,395 del precedente esercizio.

Sono stati altresì in aumento i canoni delle rivendite appaltate, le quali, mentre nell'esercizio anteriore erano 2731 con un reddito di L. 1,566,496, crebbero sino a 2878 con un provento di L. 1.660,402 superiore al precedente di L. 93,456.

Un'altra rendita non priva d'importanza è quella che il monopolio ritrae dall'azienda dei sughi di tabacco, dalla quale a titolo di partecipazione negli utili nella proporzione del 70 per cento ottenne un provento di lire 273,774 con un aumento sull'esercizio 1892-93 di L. 183,890.

Nell'insieme pertanto il maggior prodotto dei tabacchi risultò di L. 459,335.

Quantunque costesti aumenti non rappresentino la potenzialità vera d'incremento del reddito del monopolio, tuttavia sono abbastanza soddisfacenti, se si tiene conto delle condizioni economiche del paese, non certo favorevoli ad una notevole espansione nello smercio di generi di consumo voluttuario.

Appunto per ciò il miglioramento conseguito, benché tenue in cifra assoluta, è relativamente importante; tanto più se si consideri la evoluzione che è andata manifestandosi nei consumi delle varie qualità di tabacco, per effetto della quale si è sostituito al consumo di alcuni prodotti di prezzo più elevato, quello di altri di minor prezzo, m di più facile smercio e di uso più generale, quali sono i trinciati e le spagnolette nazionali.

Tale evoluzione, foriera di risultati migliori in avvenire, non poteva però a meno di perturbare alquanto l'andamento dei redditi dell'azienda nei primi esercizi, ma, come si prevedeva, non ne arrestò punto l'ascesa.

Il sale

Il prodotto delle vendite dei sali, che, previste per l'esercizio 1893-94, nella cifra tonda di 63 milioni di lire, supponeva un incremento di circa 350 mila lire sulle riscossioni dell'esercizio precedente, fu invece di L. 66,175,482 e presentò così il cospicuo aumento di lire 3,529,828, comprese circa 300 mila lire rappresentanti il maggior prezzo dipendente dalla nuova tariffa sulle rimanenze degli uffici di vendita e delle rivendite.

Inutile dire che questo aumento fu in massima parte la conseguenza dell'aumentato prezzo da 35 a 40 centesimi al chilo del sale comune.

Non è per altro insignificante lo sviluppo del consumo, essendosi venduti in più durante l'esercizio a fronte del precedente, quintali 9495 di sale commestibili, 3448 di sale pastorizio e 6674 di sale per le industrie.

Da ciò un maggiore prodotto di L. 414,107, con l'incremento però della tariffa cessa

quel lieve incremento che da tre anni si cominciava ad avvertire nel consumo del sale da cucina senza per altro dar luogo ad un regresso.

Supponendo che nell'esercizio 1894 1895 il consumo si mantenga nei limiti del precedente, ed applicando il nuovo prezzo a tutta la massa del sale comune venduto nel 1893-94 (quint. 1,639,128) il provento di questo cespite per l'esercizio in corso ammonterebbe a L. 71,164,265 con un aumento di L. 4,988,782 di cui a tutta la prima decade dello scorso dicembre si sono già realizzate L. 3,650,487.

Si ritiene quindi sicura per l'esercizio in corso la previsione di un reddito di 71 milioni.

Il lotto

Come è noto, la previsione dell'entrata per 1893-94 fu basata invece che sulla media degli introiti dell'ultimo quinquennio, come negli esercizi precedenti, sulla media dei prodotti dei due anni solari 1892-93 nei quali si era manifestata una sensibile diminuzione nelle riscossioni per effetto delle variazioni introdotte con la tariffa Colombo.

La media delle riscossioni di quelle annate era stata di circa 69 milioni e perciò fu stanziata in bilancio una entrata di 70 milioni.

L'accertamento non corrispose, perchè la somma riscossa nel 1893-94 fu di sole lire 64,891,000.

Una parte di tale diminuzione dipende dalle mutate condizioni del gioco, ma questa causa non basta a spiegare un minore introito di oltre 5 milioni.

Vi hanno concorso altre circostanze, alcune delle quali si fecero sentire anche nei proventi di altre imposte; e, prima fra queste circostanze, le condizioni economiche delle popolazioni ed i perturbamenti della tranquillità pubblica in alcune provincie.

Però vi hanno anche contribuito, come avremmo ad avvertire noi per i primi in Italia, alcune frodi ed appropriazioni indebite nella riscossione ed anche il lotto clandestino.

A ciò sta ponendo riparo il governo coi provvedimenti altra volta accennati.

Bisogna però notare che se gli introiti furono minori, sono anche scemate le spese; quelle per le vincite furono di quasi 1,401,740 inferiori alla spesa dell'esercizio antecedente e quella degli aggi ai ricevitori scemò di circa L. 200,000.

Il prodotto netto risultò di circa L. 27,800,000 pari al 43 per cento delle riscossioni.

Ai nostri Abbonati

Si pregano quei signori Abbonati, che hanno già versato l'importo d'abbonamento, che desiderano ricevere LA STELLA o LA GAZZETTA LETTERARIA, a voler far tenere alla Amministrazione del nostro Giornale **Centesimi 50** per gli abbonati di un anno, **Centesimi 30** per quelli semestrali e **Centesimi 15** per i trimestrali per rifusione delle spese di posta della Rivista stessa.

×

RICORDIAMO

ai nostri gentili abbonati che hanno diritto al dono del *Giornale* promesso quelli soltanto che versarono o verseranno anticipatamente l'importo dell'abbonamento in Lire 16.50 e che il tempo utile scade al 31 del mese in corso.

È indispensabile fissare un giorno anche per regolare le ordinazioni.

Cronaca del Regno

ROMA

Pel giubileo di Roma. — Baccellari, Caetani e Ruspoli pubblicarono ieri una circolare indirizzata a numerosi personaggi, pregandoli di far parte del Comitato pel 20 settembre nel 25° anniversario della liberazione di Roma. Ecco il programma della festa: Esposizione del risorgimento italiano; Inaugurazione del monumento a Garibaldi, a Cavour e a Cossa; Congresso geografico; Congresso internazionale di storia e archeologia romana; Commemorazione; Convegno in Roma di tutti i reduci delle patrie battaglie; Feste cittadine.

TERNI

Divorato dai lupi. — Certo Antonio Paris, rivenditore ambulante, nell'attraversare i monti circostanti a Leonessa con un mulo, vendendo stracci e pettini, venne assalito da un branco di lupi affamati, che lo divorarono insieme al mulo. Mancano ancora i particolari.

GENOVA

Due manovali schiacciati da un treno. — Stamane alla stazione d'Isola del Cantone due manovali ferroviari volendo evitare un treno in arrivo furono investiti dalle macchine manovrate rimanendo stritolati.

MILANO

L'arresto dell'assassino della vecchia Craveri. — Fu ieri arrestato l'assas-

sino della vecchia Craveri. È certo Fortunato Calogero, sarto, ventottenne, nativo delle provincie meridionali, abitante una camera ammobiliata in una casa attigua a quella dell'assassinata.

La padrona di casa lo vide rincasare il giorno del delitto, esaltato, cogli abiti sporchi di sangue e vide i connotati corrispondere a quelli dati da chi aveva notato il suo passaggio sulle scale dell'uccisa.

Non avendo notificato all'anagrafe il suo inquilino, temette di una pena e non rivelò i suoi sospetti.

Oggi però si decise a parlare, e l'assassino ritornato a casa dopo due giorni di assenza, fu arrestato.

Egli nega, ma indizi inconfutabili lo accusano.

CRONACA DELLA CITTA'

Consiglio Comunale

(Seduta del 23 Gennaio)

I primi, che giungono fra gli assidui, vengono al banco della stampa, quasi deserto, a dire: *ma noi ne per le otto...*

È ci conven rispondere la solita antifona: « chi guarda il cartello, ecc... »

Benché qui il cartello segni infatti l'ora della riunione per le otto, sono invece le otto e mezza quando il segretario fa l'appello.

Sono presenti 36 consiglieri.

Il Sindaco comunica i ringraziamenti del Comitato di Soccorso per i danneggiati della Sicilia, nonché del prof. Stoppato per le condoglianze rivoltegli in occasione della morte del padre.

Turri chiede la parola per ricordare la morte del Podestà di Trento - Oss Mazzurana - e propone che il Consiglio mandi una parola di condoglianza alla città sorella.

Cavalletto ricorda d'aver conosciuto il defunto Podestà di Trento assieme al generale Barattieri in una conferenza per la ferrovia del Tirolo.

Si associa alla proposta Turri ed ha ricordato i meriti per la ferrovia, perchè quella unirà vieppiù nel sentimento le città italiane.

Il Sindaco assicura che sarà eseguito il voto del Consiglio.

Cavalletto ricorda le vittorie d'Africa e le congratulazioni ricevute da ogni parte d'Italia dalle truppe del nostro presidio all'Eritrea. Ricorda che anche la nostra Giunta si unì in questo omaggio; ora propone che il Consiglio si associ al plauso per le armi italiane. Ricorda la cittadinanza trentina del generale Barattieri e bene si augura in questo risveglio di nazionalità. (Applausi.)

Il Sindaco assicura che sarà fatto quanto il senatore Cavalletto raccomanda.

Si passa quindi all'ordine del giorno, e il Consiglio ratifica alcune deliberazioni della Giunta per istorni e prelevazioni dal fondo di riserva dell'esercizio 1894.

Si viene alla seconda lettura per il concorso di L. 20,000 per l'apertura del teatro Verdi in occasione del centenario del Santo.

È approvato con 34 voti favorevoli. Il sindaco conte Barbaro riferisce quindi sul progetto e relativa spesa di L. 14,000 per l'ampliamento di locali presso il R. Istituto Tecnico e la Scuola Tecnica. Nella relazione si riconoscono i bisogni delle dette Scuole, ai quali si può sopprimere adattando la vicina chiesa ad uso di scuola e locali necessari.

Il prof. Turri raccomanda che il Consiglio approvi la proposta della Giunta e crede che l'attuazione del progetto sarà ottima. Vorrebbe però, che si provvedesse anche al riscaldamento delle nuove aule, il quale potrebbe essere dato a mezzo di calorifero, meno dispendioso delle stufe nei riguardi del consumo. Desidererebbe pure il prof. Turri che l'acquedotto fosse esteso a tutte le aule dell'Istituto, e vorrebbe che anche per l'abitazione dell'insergente della chimica come per il Bidello si istituisse una porta laterale, acciò non si dovesse passare per i corridoi delle scuole per l'accesso a quelle case.

Raccomanda ancora la latrina per un adattamento migliore.

Il Sindaco assicura che si farà il possibile per accontentare il consigliere Turri.

Dopo di ciò il Consiglio approva il progetto. Riferisce quindi il Sindaco sullo stato della costruzione di un muro alla Palestra Ginnastica, importante L. 2660: il muro attuale è pericolante.

Vitebi raccomanda, a proposito dei restauri, del *parterre* della Palestra stessa.

Il Sindaco accetta la raccomandazione Vitebi e quella di Fuà, il quale vorrebbe che la sistemazione del *parterre* fosse confacente allo scopo del luogo.

Il cav. Cavazzana ricorda certi lavori sullo stesso *parterre*, i quali non resistettero a lungo.

Il Consiglio dopo di ciò approva il relativo ordine del giorno.

L'assessore Marzolo con appropriata parole riferisce sulla proposta di concorso - in unione delle altre città del Veneto - per un premio alla prima Esposizione artistica internazionale, che nell'anno corrente seguirà in Venezia.

La proposta partita dal Comune di Padova fu già accolta da tutte le città del Veneto; il premio complessivo, sarà di L. 5000 e si propone che Padova vi concorra con L. 1000, da assegnarsi ad opera d'arte italiana.

Il Consiglio approva ad unanimità.

Dopo di ciò si passa alla seduta segreta.

Sono le 9.10.

×

Il Consiglio in seduta segreta deliberò di ricorrere nuovamente alla G. P. A. per la pensione alla vedova Bassi; nominò medico capo Randi dott. Alessandro; Ufficiale sanitario comunale lo stesso Randi; elesse in via provvisoria al posto di perito medico igienista il sig. Vivaldi dott. Michelangelo; assegnò al posto di perito chimico igienista il sig. Rossi dott. Giuseppe; assegnò al posto di veterinario il signor Romaro dott. Luigi; elesse al posto di assistente veterinario il sig. Furlan dott. Domenico; assegnò al posto di vigile sanitario di I. classe il sig. Varda dott. Gaetano; assegnò al posto di vigile sanitario di II. classe il sig. Martignago Baccino; confermò al posto d'ispettore di I. classe il sig. Zorzatti Antonio; confermò ad ispettore di II. classe il signor Fustinoni Antonio; elesse ad ispettore di II. classe il sig. Micheli Antonio.

Le predette nomine avranno effetto, per la decorrenza dei rispettivi assegni, dal 1° febbraio p. v.

Corse al Galoppo

Anche quest'anno avremo adunque le Corse al Galoppo e la benemerita Società che ne è preposta ha ormai per quelle giornate ippiche destinato il programma.

Noi, pubblicandolo, ci auguriamo che l'esito della riunione al galoppo sia tale da far vivere la Società, che, pure in mezzo a tanta apatia, mostra ancora un raggio di vita cittadina.

Ma ecco il promesso

Programma

PRIMO GIORNO - MERCOLEDÌ 12 GIUGNO

PREMIO D'APERTURA

L. 2000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre, nati in Italia. — Distanza M. 1250 circa.

PREMIO DELLE PATRONESSE

(Gentlemen Riders)

L. 1000 per Harks (articolo 54 del Regolamento). — Distanza M. 2400 circa.

PREMIO DEL JOCKEY CLUB

L. 1000 date dal Jockey Club per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre, di ogni paese. — Distanza M. 1800.

PREMIO PADOVA

(Handicap)

L. 4000, delle quali 600 al secondo e 200 al terzo, per cavalli di 3 anni ed oltre, di ogni paese. — Distanza M. 3000 circa.

PREMIO BACCIGLIONE

(Corsa a reclamare)

Lire 1000 per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese che non abbiano vinto la somma di L. 5000 nel 1895. — Distanza metri 1800 circa.

SECONDO GIORNO - DOMENICA 16 GIUGNO

PREMIO ANTONERO

(Handicap)

L. 1000 per cavalli interi e cavalle di tre anni ed oltre d'ogni paese che non abbiano vinto nell'annata un premio di L. 4000, ne la somma di L. 10000. — Distanza m. 2000 circa.

PREMIO BRENTA

L. 2000 per cavalli interi e cavalle di tre anni ed oltre d'ogni paese. — Distanza metri 2000 circa.

PREMIO EUGANEO

(Handicap)

L. 4000 per cavalli di tre anni ed oltre di ogni paese. — Distanza metri 1500 circa.

PREMIO SALONE

(Corsa a vendere)

L. 1000 per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese che avendo corso nella riunione di Padova 1895 non avranno vinto alcun premio. Distanza metri 1500 circa.

Per le corse al trotto.

Domani la Commissione Municipale per le corse al trotto si radunerà nell'apposito locale del Comune per stabilire il programma delle corse stesse e rinnovarne intanto la Presidenza.

Il Salone concesso.

Il pseudo decreto portò il decreto vero: così al Club Ignoranti il Salone è concesso per le feste di carnevale.

Che cosa si farà?

Ecco un *rebus* difficile a sciogliersi, specie poi se si bada alla ristrettezza del tempo.

Ma il club degli ignoranti ha non una, mille anime, nè bisogna mai disperare.

IL COMUNE

Giornale di Padova

Quale maggior vantaggio per tutti gli esercenti di Caffè, Birrerie, Osterie ecc. di abbonarsi al COMUNE GIORNALE DI PADOVA? Con sole L. 16.50 si ricevono per 1 anno due Giornali, uno quotidiano politico cittadino, l'altro settimanale illustrato.

La truppa per l'Africa.

Domani mattina alle ore 5.35, partirà la Compagnia del presidio di Padova destinata per la Colonia Eritrea.

Essa sarà composta del capitano sig. Italo Mazzi, del 75; del tenente Brignadello, del 75, De Rossi e Vaccari del 76; del furiere Lombardi del 75; dei sergenti Pasquale, Rossetto e Caldana, del 75, Maestro, Bortoluzzi e Paoli del 76; uomini di truppa 143.

Il sig. colonnello del 75 darà l'addio alla Compagnia alla presenza dell'intero reggimento.

Circolo velocipedistico padovano.

I soci di questo Circolo sono interessati vivamente ad intervenire all'Assemblea straordinaria che avrà luogo questa sera alle ore 20.30 precise nella sala del Circolo, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione del Verbale dell'Assemblea precedente;
2. Relazione della Presidenza riguardo al progetto del Velodromo;
3. Relazione della Commissione sulle modificazioni dello Statuto;
4. Comunicazioni della Presidenza ed eventuali deliberazioni.

Lagni d'edilizia.

È ignota la causa per cui si mantenga dalla direzione dei lavori, lo staccato della nuova Scuola d'Applicazione, obbligando i cittadini a passare in mezzo la strada, essendo poi detta via assai frequentata, specie da quanti si recano alla Stazione ferroviaria. La faccenda non è forse ultimata; o ha la Scuola di Applicazione diritto a privilegi?

Nella stessa strada poi (Via Arena) precedentemente alla Scuola, tutte le grondaie sboccano sul marcia piede: con questi tempi di pioggia da ogni bocca irrompe un torrentello che bisogna guidare.

Può darsi che ciò dipenda dalla mancanza del tombino lungo la strada; ma in tal caso non spetta all'Ufficio Tecnico municipale il completare la canalizzazione?

Per il lotto.

Ci si scrive:

Padova, 23-1-95

PREG. SIG. DIRETTORE

A Lei, che tratta con interesse le questioni del pubblico, Le rivolgo una domanda: come va che nel giorno di piccola giocata i Banchi Lotto o si chiudono per tempissimo, per esempio alle 18 del Mercoledì, o alle 18.20 non vi sono più bollettari per la messa di 12 centesimi?

Nel primo caso parmi che per tutti ci dovesse essere un regolamento, e nel secondo poi non so come qualificare la mancanza. Se questa è prodotta per incuria del Ricevitore, ci deve pensare seriamente la competente Autorità, o questa, in caso diverso, rivolgersi superiormente perchè la deficienza dei Bollettari non abbia a portare, con quello del pubblico, un danno anche all'Erario.

Altra volta, in poco tempo, nelle colonne del *Giornale* si è lamentato un legno simile - ora siamo nelle stesse condizioni.

Che ne dice Lei?

Un assiduo

Il processo della tradita.

Ieri al nostro Tribunale ebbe termine il procedimento penale a carico di Belverato Rosa, la tradita di Corte di Piove, la quale aveva creduto di colpire con una coltellata il proprio amante Stivanello Felice, colpendo invece il fratello di costui, mentre il Felice stava per recarsi in Chiesa a sposare un'altra donna.

Il Pubblico Ministero, dopo l'escussione dei testimoni che fu un vero plebiscito per la tradita, chiese per l'imputata la condanna ad anni 4, giorni 10, di reclusione.

La difesa invece, rappresentata dal valente amico nostro avv. Giovanni Indri, il quale ormai si è messo a camminare la sua grande via, sostenne l'irresponsabilità dell'imputata, ottenendo che il Tribunale le accordasse la semi-irresponsabilità.

Per ciò il Tribunale condannò la Belverato a soli 10 giorni di reclusione.

Il pubblico accolse favorevolmente una sentenza tanto mite e fece dimostrazioni ostili all'amante traditore.

Per l'Aggiunto Municipale di Ponte di Brenta.

L'importanza dell'Aggiunto Municipale di Ponte di Brenta, comprendente le frazioni di Ponte di Brenta, Torre, S. Lazzaro e Mortise, esige che venga provveduto quanto prima alla nomina dell'Aggiunto Municipale.

Fino dal 1887 resosi vacante il posto, le mansioni vennero provvisoriamente affidate all'Aggiunto Municipale di Camin, essendo intenzione del Comune di sopprimere qualche Azienda.

Respinta poi definitivamente dal Ministero fino dal Maggio scorso la domanda avanzata da questo Comune per la riduzione a N. 3 del Suburbio l'onorevole Giunta aveva promesso di passare quanto prima alla nomina dell'Aggiunto, ma purtroppo la promessa è ancora un pio desiderio.

La tragedia ferroviaria di Vigodarzere.

L'altra notte verso le 11 morì all'Ospedale Civile, il povero Zanetti Michele, bottaio di Vigodarzere, che come raccontammo venne investito dal treno della Società Veneta che gli stracollò la gamba ed il braccio destro.

All'Ospedale tali arti gli si dovettero amputare.

La tragedia ferroviaria di Vigodarzere ebbe così un triste e commovente epilogo.

Tassa sui cani.

Il Municipio ha pubblicato un avviso col quale si avverte il pubblico che col giorno 10 Febbraio p. v. scade il pagamento della tassa sui cani per il 1895, che il ruolo relativo trovasi esposto presso l'Esattore comunale e che la matricola rimane esposta alla Ragioneria comunale.

Un reduce dalle patrie galere.

Il giorno 25 corrente uscirà dal reclusorio di Isola Pianosa certo Giuseppe Ortolani di Padova, condannato dalle Assisi di Venezia a 6 anni di reclusione per furti continuati.

L'Ortolani arriverà a Padova scortato dai carabinieri, avendo dato molto a dubitare della sua condotta nel tempo passato in carcere.

Un dito reciso.

Certo Guglielmo Gazzotto, sedicenne, garzone fabbro in un laboratorio in Via Eremitani, lavorando ad un trapano si recidiva disgraziatamente il dito anulare della mano destra.

Trasportato allo Spedale Civile, il Gazzotto subì l'amputazione del dito.

Un nuovo sistema di bere.

Il noto Gramola Nicola, d'anni 23, iersera si recava al Pedrocchi e si beveva liquori pe valore di L. 2.16, senza avere un centesimo in tasca.

Il Gramola venne arrestato per truffa.

Il furto al parroco di Vigonza.

Un individuo penetrato l'altra notte nella parrocchia di Vigonza rubò da un cassetto aperto L. 56.

Si hanno vaghi sospetti sopra un frequentatore della casa del parroco.

Per una imprudenza.

Il 30 dicembre, ultimo scorso, ad Abano certa Visetti Maria teneva in custodia il bambino Boaretto Giacinto di anni 3, il quale passava il tempo trastullandosi con un tridente.

Volendo la Visetti togliere al bambino lo strumento con modi imprudenti, lo colpì all'occhio destro cagionandogli una ferita, in eausa della quale il detto bambino dovette morire.

La Visetti venne denunciata all'Autorità giudiziaria.

È morta.

Quella povera vecchia che ieri mattina fu colpita da improvviso male in via S. Giovanni della Morte, dopo pochi momenti cadde trovavasi allo Spedale cessava di vivere.

Aveva 70 anni, suo marito era ricoverato nella Casa di Ricovero; essa viveva assai stantatamente.

La sua morte fu attribuita ai grandi patimenti sofferti.

I sigari nei caffè e nelle caserme.

D'ora innanzi le Intendenze di finanza potranno, quando ne riconoscano la convenienza ed il bisogno, autorizzare lo smercio dei sigari e delle spagnolette nazionali negli stabilimenti balneari, nei principali alberghi e caffè, ristoranti od altri luoghi di pubblico ritrovo, con obbligo al concessionario d'acquistar i detti generi presso le più vicine rivendite.

di quei vivandieri che verranno proposti dall'autorità militare.

Piccolo incendio.

Ieri mattina verso le 9 1/2 in una casa di proprietà del dott. Leone Da Zara, in via Conciapelli, abitata dal muratore Coppa, si manifestò un piccolo incendio, che fu subito domato pel pronto aiuto degli abitanti vicini.

Il danno è insignificante.

Disgrazia.

Certa Salvadio Teresa ottantenne, dalla Mandria fu colpita ieri al Bassanello da improvviso male e cadde a terra.

La Salvadio nella caduta riportò la frattura del femore al terzo anteriore.

Fu trasportata in una carrozza all'ospedale.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 21
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3
MATRIMONI. - Zampiron Luigi di Antonio suonatore con Hanuzzo Amalia di Luca casalinga.
Gobbo Matteo di Giovanni pasticciere con Signori Caterina di Pietro domestica.
Paccagnella Carlo di Mariano carrettiere con Tiso Antonio di Giovanni casalinga.
Zucato Igino fu Gioacchino gioielliere con Tisato Luigia di G. B. sarta.
Nicoletti Eugenio di Liberale contadino con Tognazzo Rosa fu Giovanni contadina.
Bacco Teodoro di Filadelfo falegname con Franco Margherita di Odonardo casalinga.
MORTI. - Coccon Angelo fu Alvise anni 55 vedovo.
Ferrarese Abolfio Emilia fu Moisè anni 70 casalinga vedova.
Cacinato Luigi fu Antonio anni 71 industriale coniug. Targa Sante di Serolino anni 7.
1 bambino del P. L. di Padova.

Una spiacevole notizia ci giunge da Firenze: dopo breve malattia in quella città è mancata ai vivi la

contessa GIUSEPPINA GIOPPI

nata baronessa Nebel di Türkheim
Era gentilonna distintissima, legata alle più nobili famiglie coi vincoli di sangue e alla nostra città con nodo d'affetto.
Noi, ricordandola, mandiamo ai figli, alle figlie, al fratello, cognate, generi, nuore e nipoti i sensi di verace condoglianza per l'irreparabile sventura.
La memoria del contessa Giuseppina Gioppi durerà a lungo, come quella di una donna esemplare, che seppe essere modello di madre e condusse, orgogliosa de' propri figli, fino all'ultimo di, la vita per loro amore.

COSE D'ARTE

Dalle ampie vetrate piova una luce calma leggermente grigia persuadente alla calma ed alla tranquillità.

Accanto, il mio ospite, lo scultore Possamai, fuma beatamente la sua pipa con una tranquillità degna di Maometto; ed è appunto di lui che vi scrivo per rimettere un po' alla luce un uomo veramente artista che da troppo tempo è obliato.

Uno scultore che acuisce lo spirito ed il brio del Barbella ad un sentimento artistico degno del povero Cremona.

Eppure pare impossibile!
Il Possamai (che a Milano qualche anno fa si fece un gran onore con una figurina, che fu dall'alta sapienza Veneziana biasimata) è, come dice benissimo un suo amico, condannato a domicilio coatto in un paese di montagna. Di questo scultore forte e originale voglio parlarvi; voglio parlarvi di lui che ingiustamente il pubblico ha dimenticato, e di cui molto presto dovrà riconoscere il merito reale ed indiscutibile.

Presto voi avrete il piacere di ammirare parte delle sue opere esposte nella vostra città.

E spero che i signori padovani vedendo tanto magistero unito ad una modestia estrema vorranno incoraggiare un artista che è degno di onori e che è costretto a darsi all'arte commerciale invece che al culto e alla religione dell'arte vera.
Sottiglio, 21 Gennaio. B.

Ai nostri lettori

Con sole L. 16,50 riceverete per un anno IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA ed una delle due Riviste settimanali illustrate LA STELLA o la GAZZETTA LETTERARIA.

SPORT

Il gran Premio del Commercio per 1895

Il gran Premio quest'anno sarà corso a San Siro, nella seconda giornata della riunione primaverile della Società Lombarda — e cioè il giovedì 23 maggio.

Sarà come l'anno scorso di 50 mila lire delle quali L. 6000 al secondo, L. 3000 al terzo e 1000 lire al quarto, per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata Lire 500, forfait L. 250 se dichiarato a

Milano il martedì 21 maggio alle ore 5 pomeridiane e L. 100 soltanto se dichiarato a Parigi il lunedì 6 maggio, alle ore 4 pom. od il martedì 7 maggio alle ore 4 pom, a Milano od a Roma.

Le antrate a fondo di corsa.

Pesi: anni 3 kg. 54, anni 4 kg. 63, anni 5 ed oltre kg. 65; le cavalle kg. 2 di meno.

I cavalli esteri avranno sopraccarichi da 2 a 5 kg. I Cavalli nati all'estero importati fino dal 1° febbraio 1895 in Italia senza essere più usciti ed i cavalli italiani kg. 5 di meno. Essi godranno inoltre di un discarico di kg. 2 se non avranno vinto nell'annata un premio di L. 5000 (esclusi gli handicaps). Distanza m. 3200 circa.

Chiusura delle iscrizioni il lunedì 5 febbraio.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La comica compagnia di proprietà degli artisti cav. E. Zago e cav. G. Privato rappresenta:
Camere a muri todi con comodo de cucina
Ore 20 1/2 (otto e 1/2).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 24 Gennaio 1895.	
Parigi 23	
Rendita contanti	—
Rendita per fine	91,25
Banca Generale	—
Credito mobiliare	—
Azioni Acqua Pia 1138	—
Azioni Immobiliare	—
Parigi a 3 mesi	—
Parigi a 3 mesi	—

Milano 23	
Rendita contanti	91,80
Rendita per fine	91,25
Azioni Mediterranee	494,00
Lanificio Rossi	1245,00
Cotonificio Cantoni	405,00
Navigazione generale	284,00
Raffineria Zuccheri	176,00
Servizi	10,00
Società Veneta	23,00
Obbligazione merid.	302,00
novi 3 0/0	278,00
Francia a vista	106,75
Londra a 3 mesi	26,74
Berlino a vista	131,50

Venezia 23	
Rendita italiana	91,20
Azioni Banca Veneta	217,00
» Soc. Ven. L.	100,00
» Cot. Venez.	227,00
Obblig. prest. venez.	25,00

Firenze 23	
Rendita italiana	91,81
Cambio Londra	23,73
» Francia	106,79
Azioni F. M.	684,50
» Mobil.	—

Torino 23	
Rendita contanti	91,22
Rendita per fine	91,25
Azioni Ferr. Modit.	493,00
» Mer.	653,00
Credito Mobiliare	104,00
» Nazionale	760,00
Banca di Torino	204,00

Vienna 23	
Rend. in carta	100,60
» in argento	100,70
» in oro	126,25
» senza imp.	100,95
Azioni della Banca	1069,00
» Stab. di cred.	408,50
Londra	124,65
Zecchini imp.	5,50
Napoleoni d'oro	9,88,00

Berlino 23	
Mobiliare	250,75
Austriache	—
Lombarde	43,20
Rendita italiana	86,25

Londra 23	
Inglese	104 1/16
Italiano	84 3/4
Cambio Francia	106,75
» Germania	181,50

Ultimi Dispacci

I deputati a Roma
(B) ROMA, 24, ore 7
Ieri erano presenti a Roma oltre 200 deputati.

Scrutinio di Lista
(B) ROMA, 24, ore 9
Smentite recisamente che il governo voglia ristabilire lo scrutinio di lista per decreto reale.

Le elezioni generali
(B) ROMA, 24, ore 10,15
Smentite pure che si voglia rimandare le elezioni politiche generali a tempo lontano.

Fuga di malfattori
(B) ROMA, 24, ore 10,35
Dal carcere di Modica, fuggirono ieri 5 malfattori.

L'autorità lavora alacramente pel loro rintraccio.

Confini africani
Nei circoli politici e militari della Capii tale parlasi di estendere i nostri confini nell'Eritrea, occupando Adua e Axum.

Disoccupati

(B) ROMA, 24 ore 12
Destano molta apprensione le tristi condizioni nelle quali versano molti operai disoccupati, i quali fanno pratiche per avere lavoro.

I cattolici alle urne
È assolutamente smentita la voce messa in giro in questi giorni circa le trattative che il governo avrebbe intavolate col Vaticano perchè i cattolici vadano alle urne nelle prossime elezioni generali politiche.

OSSERVATORIO ASTRONOMICCO DI PADOVA

Giorno 25 Gennaio 1894
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 32
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 25 s. 3
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

23 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	748,2	746,3	745,6
Termometro centigr.	+2,7	+3,0	+1,8
Tensione del vap. acq.	5,4	5,2	4,2
Umidità relativa.	95	91	80
Direzione del vento	NNW	N	N
Velocità chil. orar. del vento.	7	9	5
Stato del cielo	piov.	cop.	cop.

Dalle 9 del 23 alle 9 del 24
Temperatura massima + 3,9
» minima + 0,8
Acqua caduta dal Cielo
dalle 4 alle 21 del 23 mil. 4,0

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

La calce e la soda, elementi necessari allo sviluppo delle ossa sono perfettamente dosati coll' **Emulsione Scott**, ed è questo un altro dei vantaggi che essa ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni
L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è stata da me adoperata diffusamente, e mi gode l'animo dichiarare averla trovata efficace nei fanciulli e bambini linfatici-scorfolosi, ridonando ad essi le forze perdute e con esse la regolare funzione gastrica fino alla completa guarigione.

La preferisco quindi all'olio di fegato di merluzzo, sia perchè più facilmente assimilabile, sia perchè meno sgradevole, e principalmente per la presenza degli ipofosfiti di calce e soda, tanto utile nei linfatici-scorfolosi.
Roma, 18 dicembre 1888.

Prof. cav. DAVIDE LUPÒ
Specialista per le malattie delle donne ed i bambini

Gratis e franco

si spediscono i regali offerti ai compratori di gruppi di

5, 10 o 100 biglietti

DELLA
LOTTERIA DI ANAGNI

L. 250.000 di Premi

Ogni biglietto costa 1 Lira

e può vincere
L. 150.000

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Haasenstein e Vogler, Via Spirito Santo 982, Padova e presso le principali rivendite di tabacco: presso Haasenstein e Vogler a Venezia, Roma, Napoli, Firenze, Milano, Torino o presso l'Amministrazione della Lotteria, Via Milano 37, Roma.

Per invii per posta aggiungere Cent. 43 per la raccomandazione delle lettere. — N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa.

Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2° classe e le Colloctorie postali di 1° ed ai principali Banchieri e Cambio-valute.

I bollettini dell'estrazione saranno spediti gratis a richiesta.

ORARIO

PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA
6, — (.) — 7,8 — 10,34 — 15, — — 18,28 (..)
(.) Da Dolo. — (..) Fino a Dolo.

ARRIVI A VENEZIA
7,40 — 9,48 — 13,14 — 17,40
PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA
6,20 — 8,28 — 11,54 — 16,20

ARRIVI A PADOVA
9, — 11,8 — 14,34 — 19, —
Tutti i treni faranno un minuto di fermata in prossimità al Caffè Commercio a Dolo.

PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI
9,10 — 13,40 — 17,30
ARRIVI A BAGNOLI
10,50 — 15,20 — 19,10

PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA
7,10 — 11,10 — 15,40
ARRIVI A PADOVA
8,50 — 12,50 — 17,20

PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE
7,40 — 11,30 — 15,40 — 18, —
ARRIVI A PIOVE
8,40 — 12,30 — 16,40 — 19, —
PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA
6,30 — 8,50 — 13, — — 16,50
ARRIVI A PADOVA
7,30 — 9,50 — 14, — — 17,50

AVVISO

Il farmacista Stoppato, per cessazione di contratto, passa col giorno 7 febbraio 1895 dalla Farmacia al LEON D'ORO a dirigere quella di sua proprietà in corso V. E. II. rispetto al palazzo Papadopoli.

La numerosa clientela che lo ha sempre onorato di fiducia vorrà anche in questa occasione continuargli le sue ordinazioni.

La farmacia sarà provveduta oltre che di medicinali anche delle sue specialità ad uso veterinaria, continuando lui solo la preparazione e lo smercio delle suddette, e per maggior comodità dei clienti sarà provveduta di telefono

FARMACIA al Leon d'Oro

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II.

Il sottoscritto si pregia avvisare che col giorno 7 p. v. Febbraio assume la conduzione della FARMACIA EX STOPPATO al Leon d'Oro in Piazza VITTORIO EMANUELE II.

Cercherà con ogni cura di soddisfare alle giuste esigenze del pubblico, fornendo la Farmacia di tutte le specialità nazionali ed estere, nonché di quelle ad uso veterinario, di materiale antisettico, oggetti di gomma, acque minerali, ecc. ecc.

La Farmacia inoltre sarà provveduta di telefono ed il servizio sarà inappuntabile sotto ogni riguardo.

La direzione sarà affidata al sig. SCARONI FRANCESCO.

Bertazzoli Eugenio

GIUDIZI AMERICANI sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barnum: « La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa. »

Bonner: « Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci. »

Franklin: « Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla. »

Stewart: « Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo. »

Thomens (il gran milionario): « Il commerciante che ai nostri giorni sdegnia di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo tempo, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo o che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita che passa senza. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni: senza spirito, senza magnanimità e senza libertà vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale, che è per il cieco il senso dell'udito. »

Vanderbit: Come può il mondo sapere che avete qualche cosa di buono se non lo conoscete? »

LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.

Haasenstein e Vogler

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gl'indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide Pozzo.

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER 892, Via Spirito Santo, Padova



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 2.50 - tanto profumata, che inodora
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.
Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 cent. H 120 P

SOCIETÀ AD AZIONI
per la fabbricazione di Macchine e smeriglio
BOCKENHEIN
presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO



Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Melbourne 1881, Atlanta 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885
Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo ilquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inertza e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
Prezzo bottiglia grande L. 4 - Piccola L. 2.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUED TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPPRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.r DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

Malattie segrete
Capsule Santal salolé Emery



Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito generale S. NEGRI e C., Venezia
Vendita in tutte le Farmacie 385

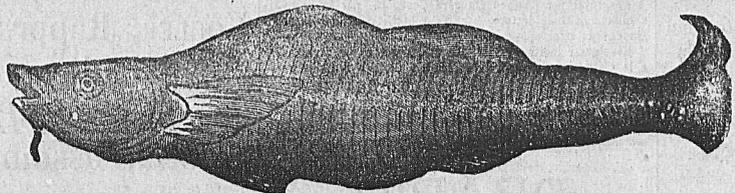
SENAPIAMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5.25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE
DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLI ed

EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756



WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.

Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.

Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.

Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensati, ric d'ogni genere.

Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.

Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.

Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

167

Abbonamento al **COMUNE "Giornale di Padova,"**
franco a domicilio L. 16 annue

Fabbrica di Cicoria, Caffè
Avana e lisciva
DEI FRATELLI TONAZZI
(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce sollecitamente qualunque lavoro